Abitare sociale, CooperToscana vince il Premio Urbanistica 2026 con progetto che fa leva sulla finanza

Il riconoscimento, nella categoria "Strategie e politiche", è stato consegnato all'Innovation Center di Firenze durante la rassegna promossa da Inu-Istituto Nazionale di Urbanistica e Urbit

Firenze, 13 novembre 2026. Un progetto che crea inclusione sociale facendo leva sulla finanza: così **CooperToscana Società Cooperativa** conquista il **Premio Urbanistica 2026** nella categoria "Strategie e politiche", con il progetto *La catena del valore dell'impatto nell'abitare sociale*. Il riconoscimento è stato consegnato ieri, all'Innovation Center della Fondazione CR Firenze, nel corso della 23ª edizione di Urbanpromo – Progetti per il Paese.

Giunto alla sua **diciannovesima edizione**, il Premio Urbanistica viene assegnato ai progetti presentati nell'edizione precedente di Urbanpromo, scelti attraverso il voto online degli utenti registrati al portale della rassegna. Le tre categorie in gara tengono conto delle diverse scale e dei diversi gradi di maturazione delle iniziative di rigenerazione. "Strategie e politiche" è dedicata agli interventi di ampio respiro, promossi da soggetti pubblici o istituzionali, che indirizzano nel lungo periodo la trasformazione del territorio. "Piani e programmi" riguarda invece gli strumenti urbanistici e i programmi settoriali che traducono strategie e obiettivi in azioni concrete. La terza, "Progetti e cantieri", è riservata alle iniziative più circoscritte, già definite nel dettaglio o in corso di realizzazione. Ad aprire la cerimonia è stata **Valentina Cosmi (Urbit), coordinatrice del premio. I riconoscimenti sono stati consegnati da Paolo Galuzzi (direttore di Urbanistica), Michele Talia (presidente Inu), Stefano Stanghellini (presidente onorario Inu) e Gianni Biagi (presidente Urbit).**

La finanza al servizio dell'abitare sociale

Il progetto parte da un'idea precisa: nella filiera del partenariato pubblico-privato, la finanza può essere un fattore abilitante per gli interventi a impatto sociale legati alla casa. Alcune sperimentazioni già avviate mostrano quanto sia importante misurare l'impatto: i dati servono a giustificare gli investimenti, a orientare le politiche con decisioni informate, a replicare le buone pratiche e ad attrarre nuovi capitali, dimostrando che si possono ottenere risultati positivi e verificabili.

L'abitare sociale, riconosciuto dalla normativa italiana come servizio di interesse economico generale, può diventare una vera infrastruttura sociale solo se all'investimento immobiliare si affianca quello sul processo gestionale, attraverso partenariati pubblico-privati che governino l'intera catena del valore.

Insieme a CooperToscana lavorano al progetto Regione Toscana, il network UrbanHousingCoop.net, l'Agenzia Sociale Lama, il Consorzio Abn network sociale, Legacoop Abitanti, Legacoopsociali, Legacoop CulTurMedia e Plus Value Società ad Impatto Sociale.